

La strategia Dipartimentale

PREMESSA

Nell'autunno 2025 l'Ateneo riceverà la visita di Accredimento Periodico da parte di ANVUR.

La visita di Accredimento Periodico consiste nella verifica, da parte dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), della persistenza dei requisiti che hanno condotto all'Accredimento Iniziale e del possesso di ulteriori requisiti di qualità, efficienza ed efficacia delle attività svolte, in relazione agli indicatori di Assicurazione della Qualità. Tale verifica è effettuata con un esame documentale a distanza e con visite da remoto e in loco.

ANVUR, nel febbraio 2023, ha pubblicato le nuove Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (con revisione aprile 2024), Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei (con revisione aprile 2024) e i Requisiti AVA3 del nuovo MODELLO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI.

Il nuovo modello AVA3 rispetto al precedente AVA2 presenta alcune novità. In particolare, pone maggiore attenzione:

- alla visione complessiva e unitaria della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali
- all'integrazione sistemica di politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi
- alle risorse umane, economico-finanziarie, strutturali, infrastrutturali e informative in una logica di pianificazione e gestione allineata alla pianificazione strategica

In questo nuovo quadro sono inseriti sia i requisiti dell'ambito di sede A: "Strategia, pianificazione e organizzazione" che quelli dell'ambito E. DIP punto di attenzione E.DIP.1 "Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale":

AMBITO DI SEDE A	AMBITO E. DIP PUNTO DI ATTENZIONE E.DIP.1
<p><i>in questo ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della Terza Missione e delle attività istituzionali e gestionali;</i></p>	<p><i>In questo ambito si valuta la capacità dei Dipartimenti di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>definire proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla didattica, ricerca e alla terza missione, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo,</i> - <i>dotarsi di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento</i> - <i>definire e pubblicizzare i criteri di utilizzo delle risorse coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo.</i>
<p>Punto di attenzione A.1.3 L'Ateneo declina la visione in politiche, strategie, obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine), riportati nei documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni)</p>	<p>Aspetto da considerare: E.DIP.1.1 Il Dipartimento ha definito <u>formalmente</u> una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico</p> <p>Aspetto da considerare: E.DIP.1.2</p>

Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

Aspetto da considerare: E.DIP.1.4

Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della documentazione strategica di Dipartimento e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.

LA SITUAZIONE

L'Ateneo ha elaborato e resa pubblica la propria pianificazione strategica ([Piano strategico 2023-2027](#)), declinandola in obiettivi e politiche e ha intrapreso un percorso di pianificazione esplicita anche con riferimento ai dipartimenti con la richiesta di redazione di:

- Il Piano triennale di sviluppo della Ricerca (PTSR 2022-2025). Il primo piano redatto in ambito ricerca è stato relativo al periodo 2019-2021;
- Il Piano triennale di sviluppo della Terza Missione (PTSTM 2022-2025). Il primo piano relativo alla terza missione è relativo al periodo 2019-2021;
- Il Piano triennale di reclutamento del personale 2022-2024. Il primo piano è stato redatto con riferimento al triennio 2016-2018

La redazione dei piani ha rappresentato un percorso evolutivo che ha portato i dipartimenti a deliberare una visione strategica esplicita che abbraccia tutti gli ambiti di attività dei dipartimenti. La didattica, infatti, anche se non oggetto di un esplicito piano è richiamata nel Piano triennale del personale ed è stata oggetto del Progetto di Fase 2- Linea B.

La pianificazione dei dipartimenti è, inoltre, arricchita dai progetti dei Dipartimenti di Eccellenza e dai Progetti di Sviluppo Dipartimentale, contribuendo a definire in maniera articolata e unitaria una visione chiara relativamente a ricerca, didattica e terza missione.

Il processo di accreditamento AVA 3 richiede un Piano strategico **unitario e coerente** ancorché articolato in modo da evidenziare gli obiettivi e i risultati attesi in Didattica, Ricerca e Terza missione e Impatto sociale – terza missione. L'esigenza, anticipata dall'Ateneo con la richiesta di espliciti piani, che è contenuta in AVA 3 consiste in:

- definire *“formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo”*;
- produrre un documento da inviare alla Commissione di Esperti Valutatori (CEV) per l'analisi documentale a distanza.

Di conseguenza, in vista dell'accREDITAMENTO periodico, è necessaria la stesura di un Piano Strategico di Dipartimento che riunisca in un unico documento tutti i documenti di programmazione già redatti (PTSR, PTSTM, Piano triennale del personale) completati dalla esplicitazione degli obiettivi e dei risultati attesi in ambito didattico che, pur non essendo stato formalizzato in quanto tale, è stato espresso attraverso la

partecipazione alla Call di Ateneo per il finanziamento di progetti dipartimentali di sviluppo e miglioramento della didattica – Linea B. Si consideri, infine, come lo sfasamento temporale dei documenti è solo apparente, in quanto come anticipato e come è noto il piano di reclutamento si protrarrà anche nel 2025 e la nuova programmazione inizierà a produrre effetti in termini di reclutamenti solo dal 2026.

Di seguito un template per la stesura del Piano strategico di Dipartimento corredato delle note esplicative.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Piano strategico 2022/2025

**Dipartimento dei Beni Culturali:
archeologia, storia dell'arte, del
cinema e della musica (dBC)**

Sommario

Parte 1

1. IL DIPARTIMENTO IN CIFRE

2. VISIONE E MISSIONE

Progetto Scientifico e culturale

Parte 2.

3. I PIANI STRATEGICI DIPARTIMENTALI

Il piano triennale di reclutamento del personale

Il piano triennale di sviluppo della ricerca (PTSR)

Il piano triennale di sviluppo della terza missione (PTSTM)

Il piano triennale della didattica

Parte 3.

4. GLI OBIETTIVI

Obiettivi della Ricerca

Obiettivi della Terza missione

Obiettivi della Didattica

1. IL DIPARTIMENTO IN CIFRE						
*		2022	2023	2024 (ultima data disponibile)	2025 (valori attesi al 31.12.2025)	Commenti
1	Numero di corsi di studio	8	8	8	8	
2	Numero di studenti	2311	2453	2592	2650	
3	Numero di attività formative Post-Laurea (inclusi dottorato e Scuole di specializzazione)	5	5	4	4	1 Corso dottorato, 2 Scuole di Specializzazione e 1 master
4	Numero di Studenti internazionali degree seekers	117	180	215	230	
5	Numero di studenti internazionali erasmus	44	65	44	50	
6	Numero di personale docente	59	58	58	62	
7	Numero di personale tecnico ed amministrativo	32	36	33	36	
8	Numero Dottorandi	40	45	48	47	
9	Numero Assegnisti	18	25	41	41	
10	Numero Specializzandi	45	35	40	40	
11	Risorse acquisite nell'anno per attività in conto terzi	4.300,00	4.300,00	20.000,00	50.000,00	
12	Risorse acquisite nell'anno per progetti di ricerca da bandi competitivi	2.836.835,77	1.456.826,60	612.599,12	1.000.000,00	
13	VALUTAZIONE VQR	94				
14	Risorse acquisite con il PNRR	0				
15	Numero Spin off	1	1	1	1	
16	Numero brevetti	0	0	0	0	
17	Attività di impatto sociale-terza missione – Public Engagement ALTRO (descrizione. Es attività contenute in IRIS PE) EVENTI CON + di 5 docenti	-	181	200 (previste)	210 (previste)	
18	Attività di Impatto sociale – terza missione Formazione				1	1 corso di aggiornamento professionale on-line (3 crediti) titolo «Metodi e

	Continua (IRIS FC o altri Data base utilizzati dal Dipartimento)					strumenti per identificare lo spessore storico delle Architetture» Prof.ssa Chavarria
19	Attività di Impatto sociale – terza valorizzazione della medicina universitaria e assistenza veterinaria (trial clinici, studi su dispositivi medici ecc..) **	NA	NA	NA	NA	NA

*i dati dal numero 1 al numero 19 saranno forniti dagli Uffici nei prossimi giorni. I dati relativi al punto 17 e 18, i valori attesi a fine 2025 ed eventuali note di commento sono a cura del dipartimento

** i dati del numero 19 saranno compilati solo dai dipartimenti di area medica e veterinaria interessati e forniti dall'ateneo

2. **VISIONE E MISSIONE**

Descrivere la Visione e la Missione (il progetto scientifico e culturale) del Dipartimento individuando i principali ambiti in cui svolge la propria attività didattica (compreso il dottorato e le attività post laurea), di Ricerca e Terza Missione. Evidenziare, se utile alla presentazione del Dipartimento, il collegamento con il territorio, l'obiettivo generale delle attività di valorizzazione della conoscenza del dipartimento e l'attività di internazionalizzazione. Aggiungere il riferimento alla valutazione VQR e ai PIANI DE/SD. È utile un riferimento alla VQR e ad eventuali approfondimenti fatti dal dipartimento, evidenziando come l'analisi sia stata utilizzata per la redazione del PTSR. (max 2 cartella)

Il Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica (DBC) è costituito da 58 docenti/ricercatori di cui 22 appartenenti all'**area 10 Scienze dell'antichità filologiche letterarie** e da un numero consistente di persone afferenti a diverse aree (**04 Scienze della Terra; 08 Ingegneria Civile e architettura; 09 Ingegneria Industriale e dell'informazione; 05 Scienze, 11 Scienze Storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, 12-Scienze giuridiche**), per complessivi 24 SSD e da 33 unità di personale tecnico amministrativo, di cui 9 stabilmente attivi nei Laboratori (e 3 a tempo determinato, impegnati nella WCRE Sycuri). Il DBC è nato dalla fusione del dipartimento di *Archeologia* e di quello di *Storia delle Arti Visive e della musica*, e dall'afferenza di 5 docenti di cinema (dal Dipartimento di Discipline Linguistiche, Comunicative e dello Spettacolo) e di 4 docenti provenienti da Macro 1, con ricerche focalizzate sui beni culturali, per un totale di 44 docenti e da 25 pta, di cui 9 impegnati nei laboratori, con l'obiettivo di sviluppare un nuovo approccio di ricerca dal carattere fortemente interdisciplinare. Con la missione di analizzare il bene culturale, nel senso più ampio, dal singolo manufatto alla realtà territoriale stratificata, attraverso un approccio critico e metodologico complesso, che tenga conto dei risultati più innovativi delle ricerche interdisciplinari, sia a livello scientifico-tecnologico, sia a livello epistemologico, DBC ha raggiunto in anni recenti una posizione di vertice nel quadro nazionale degli studi sul patrimonio culturale, come testimonia la crescita del valore ISPD da 33 a 94 tra i due ultimi cicli di valutazione (VQR) e l'inclusione tra i dipartimenti candidabili al bando 2022 di eccellenza. Sul piano internazionale il DBC non trova immediati riscontri comparativi per la prevalente natura non bibliometrica delle ricerche, e la diversa organizzazione dipartimentale di molte prestigiose realtà internazionali, ma va notato l'eccellente posizionamento (51-100 su ranking mondiale QS) di alcuni gruppi di ricerca. In ottica di analisi SWOT va notata la natura spiccatamente multidisciplinare del DBC, i cui docenti sono raggruppati in 6 aree di ricerca (Archeologia, Storia dell'Arte, Storia del Cinema, Storia della Musica, Grecistica, Scienze applicate). I ricercatori dell'area di Archeologia sviluppano ricerche su insediamenti e società antiche attraverso studi territoriali, scavi archeologici, analisi delle fonti, ricerche sulle testimonianze artistiche, soprattutto attraverso l'applicazione di metodi archeometrici, con un interesse verso i processi di evoluzione delle comunità storiche. Le ricerche di Storia dell'Arte, oggi sono svolte in sinergia con colleghi di discipline scientifico-tecnologiche di macro 1 e 2, grazie agli studi di diagnostica su dipinti, sculture, manoscritti miniati; altre ricerche si sono focalizzate su

restituzioni virtuali di spazi dipinti, architetture e sulla videoarte con convergenza degli ambiti di storia del cinema e della musica, ma anche di discipline letterarie, storiche e antropologiche. La museologia offre modelli epistemologici per la gestione degli effetti della rivoluzione tecnologica e della globalizzazione.

Gli studi di cinema e fotografia hanno prodotto studi e pubblicazioni volti a favorire la sinergia interna al DBC. Tra gli argomenti si segnalano il cine-turismo, le trasformazioni del cinema italiano della Grande guerra, il Neorealismo italiano, il tema del viaggio nelle stereoscopie di fine Ottocento, i mutamenti identitari nel cinema sui processi migratori.

I progetti sul patrimonio musicale hanno evidenziato stratificazioni di culture trasformate e ibridate nel tempo, in particolare in riferimento al mondo antico e alla musica nei racconti di viaggio sino all'età moderna. Focalizzati sull'analisi dei processi di creazione e trasformazione nei contesti di produzione, ha attivato collaborazioni nazionali e internazionali che evidenziano la necessità di rafforzare gli studi sul continente africano.

L'area di Grecistica studia i testi, la società, la storia e la tradizione della cultura greca antica, dagli albori fino alla ricezione nel contemporaneo, attraverso manifestazioni storico-letterarie del mondo greco moderno. Sono studiate in un'ottica multidisciplinare, le voci del passato attraverso un punto di vista vicino a quello delle culture che le hanno prodotte.

Il comparto tecnico-scientifico, altamente multidisciplinare, interagisce con le aree di ambito umanistico in ricerche che spaziano dallo studio diretto (analisi dei materiali) a quello delle indagini non invasive (nonché rilievi e ricostruzioni 3D) dei beni culturali dalla scala di campo a quella di laboratorio in dimensione diacronica. I nuovi ambiti di ricerca già attivati (come da PTSR) hanno suscitato grande interesse in ambito regionale, nazionale e internazionale, come provano il numero delle convenzioni con Enti pubblici e privati e la capacità di attrarre fondi da progetti competitivi. Tra le convenzioni per progetti di ricerca e di terza missione si segnalano la Direzione Nazionale Musei, Direzione Regionale Musei Veneto, Parco Archeologico di Pompei, Musei Civici di Padova, Verona, e Vicenza), Soprintendenze ABAP Padova, Venezia, Verona, Trieste, Fondazione Aquileia, Fondazione Brescia Musei, Fondazione Ugo e Olga Levi, e 4 Musei nazionali. Il DBC ha contribuito in modo significativo alla creazione del *Museo del Termalismo* di Montegrotto Terme e all'allestimento del *Museo Villa Bassi di Abano*, enti con i quali continua a collaborare; partecipa alle attività di monitoraggio del sito seriale Unesco *I cicli affreschi del XIV secolo a Padova*, dopo aver lavorato al processo di candidatura che ha portato all'iscrizione nella lista del patrimonio universale.

L'ampio interesse per i beni culturali e il crescente costante aumento di iscrizioni degli studenti impegna tutto il personale del dipartimento (docente e tecnico amministrativo) a sostenere la complessa offerta didattica, articolata in 4 corsi di laurea triennali (*Archeologia-ARC; Discipline delle arti, della musica, dello spettacolo - DAMS; Progettazione e gestione del turismo culturale-PGT; Storia e tutela dei beni artistici e musicali-STBAM*) e 4 corsi magistrali, di cui uno con un curriculum in lingua inglese a double degree (*Scienze archeologiche-SARC; Storia dell'arte-SAR; Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale-SSPM; Turismo, cultura e sostenibilità-TCS*), ma anche in corsi di III livello: 2 Scuole di Specializzazione (*Beni archeologici e Beni storico-artistici*), che conferiscono il titolo necessario per accedere ai ruoli del Ministero della Cultura, un master (*Turismo 4.0 Design dell'offerta turistica*), e la partecipazione al *Master Structural Analysis of Monuments and Historical Constructions*, consorziato con 5 università europee, e un Corso di dottorato (*Storia, critica e conservazione dei beni culturali*) che raccoglie docenti di 5 dipartimenti dell'Ateneo e ha raggiunto una notevole attrattività, con richieste di iscrizioni dall'estero.

DBC ha promosso una serie di iniziative per farsi meglio conoscere in città (PTSTM 8x8; PTSTM Esaedro) e nel territorio. L'internalizzazione è stata incrementata sia a livello di pubblicazioni, sia riguardo la partecipazione a convegni internazionali. I due progetti ERC StG *SensSart* e *VeNis – Venice's Nissology*, il progetto FARE *SIDME - Sensory Impairment and Disability in Medieval Europe: Inclusive Approaches for Studying the Experience of Art (2022-2027)*, oltre ai PRIN 2022 e PRIN PNNR 2022, e le azioni messe in atto dalla politica a sostegno della ricerca dipartimentale, hanno portato ad un sensibile aumento dell'organizzazione di convegni internazionali (PTSR Internalizzazione indicatore 1 = + 10%; indicatore 2= + 5%).

3. I PIANI STRATEGICI DIPARTIMENTALI

Il piano triennale di reclutamento del personale

Descrivere di seguito gli obiettivi del reclutamento del Personale Docente esplicitando i collegamenti con le linee di sviluppo del Dipartimento (rispetto al Piano di reclutamento Triennale, alle esigenze didattiche e di ricerca (MAX 1 cartella). È opportuno descrivere le finalità, anche per SSD, alla base del reclutamento. È sufficiente una tabella in cui, anche per SSD, si esplicita l'obiettivo/gli obiettivi contenuti nel PTSR/PTSTM/DIDATTICA.

Riportare inoltre l'evoluzione del personale di dipartimento con riferimento ai singoli SSD in forma tabellare dal 2022 al 2025

Il piano reclutamento DBC 2022/2024, votato nel consiglio di Dipartimento del 12/12 2022, si è posto l'obiettivo di una crescita armonica delle aree di ricerca del Dipartimento – ovvero Archeologia, Storia dell'arte, Storia della Musica, Storia del cinema e della fotografia, Antichistica e letteratura, Scienze applicate allo studio del Patrimonio culturale – ma aperta verso le relazioni interdipartimentali e interdisciplinari, mirando a consolidare, ed eventualmente migliorare, l'eccellente risultato ottenuto nel processo di valutazione della ricerca 2015-2019, in cui il Dipartimento ha saputo far crescere il valore ISPD da 33 a 94 punti rispetto alla precedente edizione. Per sostenere la complessa offerta didattica si è voluto rafforzare con nuove posizioni i settori caratterizzanti e contraddistinti da un numero di docenti inferiore alla necessità di didattica e ricerca, con attenzione anche ad una prospettiva di turn over. Per la programmazione dei nuovi ingressi un'attenzione particolare è stata rivolta alle recenti modifiche legislative in merito al reclutamento, che consentono ancora per un triennio l'attivazione delle posizioni di RTDa. In questo ambito della programmazione il Dipartimento valuta come adeguato il numero di 12 RTDa, in servizio al 2022, e, considerata la potenziale criticità al momento della scadenza dei contratti prevista per i prossimi mesi e fino ai primi mesi del 2025, ha previsto di attivare solo 3 posizioni sulle risorse attribuite al DBC dalla delibera CDA n. 219 del 19 luglio 2022 al DBC (274.063 €) e sulle risorse messe a disposizione nel progetto iNEST PNRR (Ecosistema Innovazione). Queste posizioni sono indirizzate espressamente a supportare specifici progetti di ricerca nei settori L-ART/02 (Storia dell'arte moderna), ING-INF/05 (Sistemi di elaborazione delle informazioni), L-ANT/10 (Metodologie della ricerca archeologica). Diverso è invece l'interesse per il reclutamento di RTDb e RTT, che potranno garantire un impegno sicuro nel futuro e andare a costruire l'ossatura dell'assetto dipartimentale. Per questo erano state previste 6 posizioni in 4 delle 6 aree di ricerca del Dipartimento (Archeologia; Storia dell'arte; Storia della Musica; Cinema e fotografia), per i settori disciplinari: L-ART/04; L-ANT/08; L-ART/07; L-ART/06; L-ANT/04; L-ART/01, da attivare progressivamente. Una riduzione di attribuzione delle risorse ha portato ad una riformulazione del piano con modifica di RTDB L-ART/07 in RTDA L-ART/07 come deciso in CdD 6 giugno 2023).

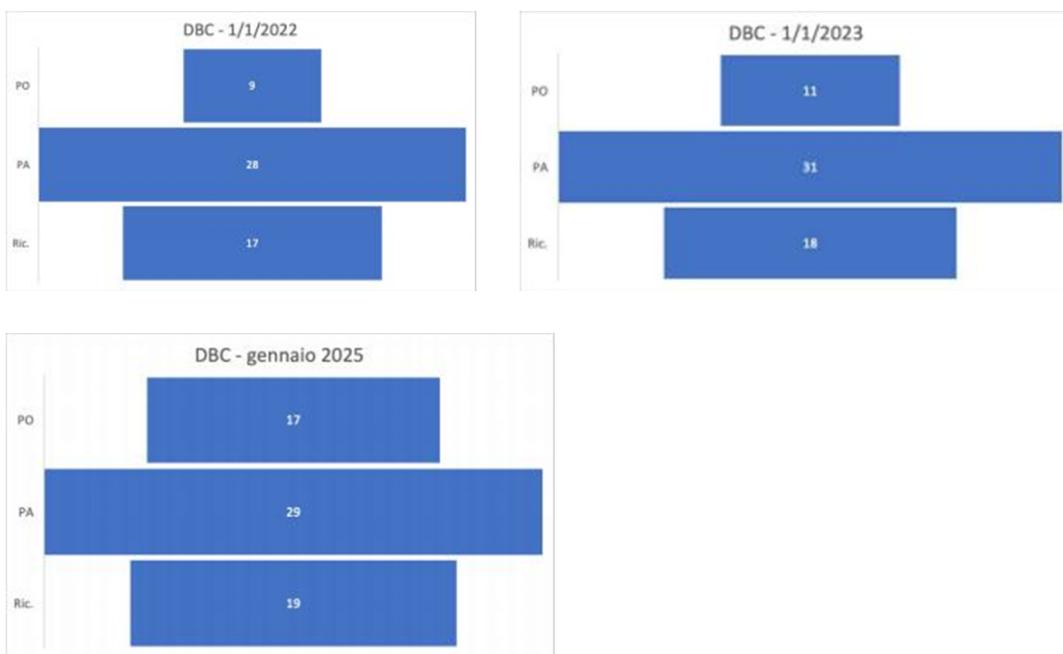
Si sono acquisite nuove posizioni con chiamate dirette grazie al reclutamento di studiosi provenienti dall'estero (RTDB L-ART/02 Storia dell'arte moderna e L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea); 2 RTDA seal of excellence, tesi a rafforzare le interazioni interdisciplinari di due settori non precedentemente presenti nel Dbc (RTDABIO/08 Antropologia e RTDA MSTO/07 Storia della Chiesa e del Cristianesimo) e RTDA PON (L-ANT/07; ICAR/19; L-ART/07). La chiamata diretta di PA ICAR/18, in quanto vincitore di ERC, ha consentito di rafforzare sensibilmente un settore già presente nel DBC, che ha permesso di bandire anche un RTDA ICAR/18 su fondi del progetto. Nel DBC alla data 1/1/2022 il rapporto tra PO e PA (25%) risulta nettamente inferiore alla media nazionale e alla media di ateneo, per questo motivo sono state previste n. 6 posizioni di PO nella programmazione 2022-24. 3 posizioni di PO sono già state acquisite (L-ANT/07 Archeologia Classica; L-ART/04 Storia della Critica d'arte della Museologia e del Restauro; GEO/011 Geofisica applicata), da 3 donne che hanno portato risorse da bandi competitivi e che concorrono a migliorare il rapporto di genere a livello locale e nazionale. Rimangono da bandire il PO del SSD L-ART/03 (Storia dell'arte contemporanea) un settore strategico che era e rimane il settore più in sofferenza rispetto all'elevato numero di studenti laureati e alle ore erogate, come risulta dalle statistiche prodotte nell'attuazione della Linea 2 fase A. Il settore è formato attualmente da n. 4 docenti (2 PA e 2 RTDB). Il passaggio da RTDB a PA risolverà le criticità didattiche, mentre la messa a bando di PO, permetterà di gestire in modo particolarmente efficace e autorevole le relazioni interistituzionali con Musei ed enti esterni, soprattutto a livello internazionale, dato il notevole impegno nella Terza Missione (come per le Mostre *Bruno Munari* e *L'occhio in Gioco* sostenute finanziariamente dalla Cariparo, che hanno conseguito grande successo di pubblico).

Si è ottenuto il finanziamento sul piano di reclutamento interdipartimentale di Ateneo per il PO di L-ART/07 Musicologia e Storia della Musica, settore che prevede molti CFU di insegnamento nei corsi di LT DAMS e STBAM e LM

SAR e SSP, assicurati tramite contratti di docenza mobile, attualmente costituito da 2 PA e un RTDA, decisamente sotto misurato rispetto alle esigenze didattiche, eppure in grado di assicurare fondi da bandi competitivi a livello nazionale e internazionale, in considerazione anche della rilevanza dell'attività svolta a favore dell'Ateneo con il coordinamento di iniziative a livello nazionale e internazionale (Cori storici; inno per gli 80 anni, coordinamento attività Concentus Musicus Patavinus) e della mancanza di un PO di questo SSD in tutta l'Università di Padova.

Il DBC ha inoltre previsto una posizione di PO anche per il settore ICAR/18 dato l'impegno nella Terza missione all'interno del Dipartimento, e, anche grazie alle proficue interazioni con gli altri settori del Dipartimento, alla attuazione di progetti interdisciplinari, e la crescita che lo stesso settore ha raggiunto (attualmente 2 PA e un prossimo RTDA, il cui concorso si sta espletando).

Va segnalata la criticità del turn over. Gli RTDA hanno contribuito al miglioramento dell'ultima VQR. Per mancanze di risorse molte di queste posizioni non hanno trovato un prosieguo in RTDB. Anche per alcune di quelle per cui era stata prospettata una posizione RTDB (L-ANT/04; L-ART/01 L-ART/07), sono slittate nel 2025, con ricadute nella ricerca e nella didattica, in quanto si tratta di persone che hanno già conseguito 1 o addirittura 2 abilitazioni mentre erano RTDA o poco dopo il loro termine, che potranno essere stabilizzati in età sempre più avanzate. Criticità destinata ad aggravarsi nel futuro, alla prossima scadenza di altri 8 RTDA, soggetti decisivi per l'innovazione nella ricerca e nella didattica.



						<i>Il campo note serve per definire l'obiettivo che il reclutamento deve/ha raggiunto. Se non una nota per ogni singola posizione, almeno una nota per SSD.</i>
SSD**	Ruolo	2022	2023	2024 (ultima data disponibile)	2025 (valori attesi al 31.12.2025)	<i>Eventuali Note</i>
BIO/08 - ANTROPOLOGIA	RTDA	1	1	1		Marie Curie Seal of Ex, Eccellenza della ricerca, posizione in chiusura

GEO/09 - GEORISORSE MINERARIE E APPLICAZIONI MINERALOGICO-PETROGRAFICHE PER L'AMBIENTE E I BENI CULTURALI	PA	2	2	2	2	
GEO/11 - GEOFISICA APPLICATA	PA	1	1			
GEO/11 - GEOFISICA APPLICATA	PO			1	1	PO acquisito con interdipartimentale PTSR Interdisciplinarietà Eccellenza della ricerca
ICAR/06 - TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA	PA	1	1	1	1	
ICAR/18 - STORIA DELL'ARCHITETTURA	PO				1	posizione prevista in programmazione PTSTM
ICAR/18 - STORIA DELL'ARCHITETTURA	RTDA				1	bando già pubblicato - posizione specifica su ERC
ICAR/18 - STORIA DELL'ARCHITETTURA	PA	1	2	2	2	1 PA ERC PTSR Eccellenza della ricerca
ICAR/19 - RESTAURO	PA	1	1	1	1	
ICAR/19 - RESTAURO	RTDA	1	1	1		posizione in chiusura entro il 2024
ING-INF/05 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	PA	1	1	1	1	
IUS/08 - DIRITTO COSTITUZIONALE	RU		1	1	1	
L-ANT/01 - PREISTORIA E PROTOSTORIA	PA	1	1	1	1	
L-ANT/02 - STORIA GRECA	PO	1	1	1	1	
L-ANT/02 - STORIA GRECA	PA		1	1	1	
L-ANT/02 - STORIA GRECA	RTDB	1				
L-ANT/04 - NUMISMATICA	PO	1	1	1	1	
L-ANT/04 - NUMISMATICA	RTT				1	bando previsto in programmazione Linea 2 B DIDATTICA
L-ANT/04 - NUMISMATICA	RTDA	1				
L-ANT/06 - ETRUSCOLOGIA E ANTICHITA ITALICHE	PA	1	1	1	1	
L-ANT/07 - ARCHEOLOGIA CLASSICA	PO	2	2	3	3	
L-ANT/07 - ARCHEOLOGIA CLASSICA	PA	4	3	2	3	concorso in corso, finanziato con Linea 2 B Miglioramento della didattica
L-ANT/07 - ARCHEOLOGIA CLASSICA	RTDA	1	1	1		RTDA PON posizione in chiusura entro il 2025
L-ANT/08 - ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE	PO	1	1	1	1	
L-ANT/08 - ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE	RTT				1	bando deliberato in attesa di pubblicazione, finanziato da PSD Eccellenza della ricerca
L-ANT/09 - TOPOGRAFIA ANTICA	RTDA	1				

L-ANT/09 - TOPOGRAFIA ANTICA	RTDB		1	1	1	
L-ANT/10 - METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA	PA	1	1	2	2	
L-ANT/10 - METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA	RTDA		1	1	1	
L-ANT/10 - METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA	RTDB	1	1			
L-ART/01 - STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE	PO	2	2	2	2	
L-ART/01 - STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE	PA	4	4	4	4	
L-ART/01 - STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE	RTT				1	bando previsto in programmazione Eccellenza della ricerca
L-ART/02 - STORIA DELL'ARTE MODERNA	PO	2	2	2	1	
L-ART/02 - STORIA DELL'ARTE MODERNA	PA	2	2	3	3	
L-ART/02 - STORIA DELL'ARTE MODERNA	RTDB	1	2	1	1	1 RTB chiamata diretta da estero, PTSR Internazionalizzazione
L-ART/02 - STORIA DELL'ARTE MODERNA	RTDA				1	concorso in corso finanziato da PSD Interdisciplinarietà
L-ART/03 - STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	PO				1	bando previsto in programmazione PTSTM
L-ART/03 - STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	PA	2	2	2	3	1 posizione PA entro dicembre 2024 (presa servizio 2 ottobre 2024) Didattica
L-ART/03 - STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	RTDB	2	2	2	1	1 RTDB chiamata diretta da estero PTSR internazionalizzazione
L-ART/04 - MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO	PO	1	1	2	2	PTSR Eccellenza della ricerca
L-ART/04 - MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO	PA	1	1			
L-ART/04 - MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO	RTT				1	concorso in corso, finanziato Linea2 B Miglioramento della didattica
L-ART/04 - MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO	RU	1	1	1	1	
L-ART/04 - MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO	RTDA	1				
L-ART/06 - CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE	PO	1	1	1	1	
L-ART/06 - CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE	PA	4	4	4	4	

L-ART/06 - CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE	RTT				1	bando previsto in programmazione PSD Internazionalizzazione PTSTM e Didattica
L-ART/06 - CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE	RTDA	1				
L-ART/06 - CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE	RTDB		1	1	1	
L-ART/07 - MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA	PA	2	2	2	1	
L-ART/07 - MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA	PO				1	posizione approvata piano reclutamento interdipartimentale
L-ART/07 - MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA	RTDA	2	1	1		
L-FIL-LET/05 - FILOGIA CLASSICA	RTDA	1				
L-LIN/20 - LINGUA E LETTERATURA NEOGRECA	RTDA	1	1	1	1	posizione da prorogare nel 2025 in accordo con cofin Ateneo e DiSLL per ragioni didattico/scientifiche
L-OR/05 ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DEL VICINO ORIENTE ANTICO	RTDB				1	chiamata diretta bando Rita Levi Montalcini 2021 PTSR internazionalizzazione
M-STO/01 - STORIA MEDIEVALE	RU	1	1	1	1	
M-STO/07 - STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE	RTDA	1	1	1		Marie Curie Seal of Ex, Eccellenza della ricerca Posizione in chiusura

****** i dati sull'evoluzione del personale saranno forniti dagli Ufficio Sviluppo Organizzativo. I valori attesi a fine piano sono redatti da ciascun dipartimento

<p>Il piano triennale di sviluppo della Ricerca (PTSR) N.B. E' NECESSARIA L'ADERENZA AL PTSR APPROVATO E SOTTOPOSTO A VERIFICA PERIODICA. QUALUNQUE DIFFERENZA, ANCHE MINIMA, IMPLICHEREBBE UNA REVISIONE E UNA NUOVA APPROVAZIONE DEL PTSR</p>
<p><i>Riportare di seguito la descrizione degli ambiti di ricerca già attivi, i nuovi ambiti di ricerca e la swot analysis delle 3 dimensioni come previsti dal PTSR</i></p>
<p>AMBITI DI RICERCA GIA' ATTIVATI (COME DA PTSR)</p> <p>Scienze archeologiche Storia dell'arte Musica, cinema, televisione e media audiovisivi Discipline scientifiche applicate ai beni culturali Archeometria dei materiali Dinamiche di rappresentazione del potere Greco antico e moderno e discipline storiche</p>
<p>AMBITI DI RICERCA NUOVI (COME DA PTSR)</p> <p>Città e architetture dall'antichità ai nostri giorni Studi sul paesaggio Relazioni, interazioni, scambi Studi di genere nella produzione artistica e nelle pratiche performative Valorizzazione del patrimonio culturale</p>

Analisi non invasive multiscala per i beni culturali
Smart Technologies

SWOT ANALYSIS (COME DA PTSR)

Dimensione: Produzione scientifica

Punti di forza

Come da risultati del PTSR 2019-2021, i punti di forza constatabili sono:

- incremento dei contributi di monografie (+ 4%) ;
- considerevole incremento delle pubblicazioni fascia A e WoS Scopus (+ 28%) nel triennio 2019/21, un risultato che ha ampiamente superato il target previsto (mantenimento per le monografie e + 10% per pubblicazioni fascia A e WoS Scopus).

Su questa base si prevede il mantenimento degli esiti ottenuti per le monografie e un piccolo incremento (5%) per le pubblicazioni in fascia A e WoS Scopus.

La scelta di confermare questi indicatori per la produzione scientifica è motivata dal fatto che si ritiene di avere ancora margini di miglioramento sulla fascia A, seppur già molto alta. La conferma dell'indicatore monografie è considerata nevralgica in considerazione del peso che questa tipologia di prodotto (VQR e ASN) riveste per molti settori disciplinari del Dipartimento. In questa direzione, vista la rinnovata sollecitazione sulla fascia A, riuscire a confermare la performance sulle monografie, già alta, appare sfidante.

- risultato molto buono dei contributi interdisciplinari: incremento del 26% nel triennio 2019/21 rispetto all'obiettivo di incremento del 15% sul triennio precedente. Al riguardo, si evidenzia la scelta di conteggiare più volte i prodotti a più autori, una per ciascun coautore del dipartimento, ai fini di promuovere la collaborazione tra i diversi settori disciplinari, anche appartenenti a macroaree diverse, pure in termini di pubblicazioni. La presenza di settori afferenti a macroaree diverse è tratto caratterizzante dal momento che il dBC è l'unico dipartimento con questo profilo in Ateneo. In questa prospettiva, la scelta mira a favorire un incontro tra tradizioni e approcci diversi, non

necessariamente con consuetudini di collaborazione già consolidate. In questo PTSR consideriamo pertanto sfidante il mantenimento degli esiti ottenuti.

Punti di debolezza

Come da risultati del PTSR 2019-2021, i punti di debolezza constatabili sono:

- piccolo decremento delle pubblicazioni con ISBN-ISSN (non indicizzate o in fascia A o monografie). Al riguardo si segnala che le pubblicazioni in oggetto erano in numero molto alto sin dal triennio 2016-2018, da cui l'obiettivo del mantenimento della performance; il piccolo decremento del triennio 2019-2021 (- 5%) è giustificabile con l'aumento della fascia A/WOS Scopus (su cui si era puntato).

Sulla base di queste considerazioni, e visti gli obiettivi posti per il 2022-2025 per monografie e pubblicazioni fascia A e WoS Scopus, ci sembra già sfidante per l'indicatore delle pubblicazioni ISBN-ISSN, puntare per questo PTSR a un mantenimento, anche in considerazione del valore strategico di queste tipologie di prodotto per molti ambiti disciplinari.

- persistente disomogeneità tra le tipologie di pubblicazioni scientifiche nei diversi ambiti di ricerca del Dipartimento, legata alle specifiche fisionomie e ai differenti approcci metodologici dei vari SSD; oltre alla ripartizione tra le categorie (monografia, articolo in volume, in rivista...) si sottolinea in particolare la diversa propensione a pubblicare con più autori e/o con modalità interdisciplinare. Va tenuto altresì in considerazione che in alcuni SSD nelle ASN le pubblicazioni interdisciplinari non risultano premiali.

- il sovraccarico dell'impegno didattico, conseguente alla scelta di investire in questa fase di sviluppo del Dipartimento nella didattica con l'apertura di nuovi corsi magistrali, anche in lingua inglese, che vedono coinvolta la maggior parte dei docenti dBC, con le inevitabili ricadute a discapito dell'attività scientifica. Nello specifico: un corso di ambito turistico (TCS - Turismo, Cultura, Sostenibilità), l'altro di ambito archeologico e scientifico con esplicita vocazione internazionale (Applied sciences to cultural heritage materials and sites), cui si aggiunge un nuovo corso attivato dal DISLL (Italian Studies), sempre con partecipazione di docenti dBC.

Opportunità

- Come evidenziato negli anni scorsi, il proficuo rapporto con Soprintendenze, Poli museali, Fondazioni culturali, realtà territoriali, Istituti ed Enti di ricerca nazionali e internazionali si traduce in opportunità di pubblicazioni scientifiche e diversificati prodotti della ricerca (mostre, cataloghi, studi monografici, miscelanee, articoli scientifici etc.).
- Azioni dell'Ateneo per favorire l'open access.
- Come evidenziato in "Punti di forza", la decisione di conteggiare più volte i prodotti a più autori, una per ciascun

coautore si è dimostrata azione efficace come conferma il trend positivo. Tale azione ha prodotto pertanto una opportunità significativa per la fisionomia del dipartimento che, come indicato al punto precedente ("Punti di debolezza") si è dovuto confrontare con diversi approcci metodologici e tradizioni nella produzione scientifica.

Rischi

- Mancanza di disponibilità, in determinati SSD dell'ambito umanistico, di un adeguato numero di riviste di fascia A in open access, come ormai richiesto da molti progetti su bando competitivo (per es. PRIN).
- Attuale difficile contingenza economica e suo impatto nell'impegno per il reperimento dei fondi per la ricerca quali ulteriori elementi che pesano sul tempo dedicato alla ricerca e alle altre attività accademiche.

Dimensione: Internazionalizzazione

Punti di forza

In relazione ai dati riportati nel PTSR 2019-2021 a cui ci si riferisce nei seguenti commenti, i punti di forza constatabili sono:

- vivace attività di organizzazione di convegni internazionali anche nel frangente pandemico: nel periodo 2019-2021 si è registrato solo un piccolo decremento rispetto al 2016-2018 (- 5%); si rileva che nel 2020-2021 l'indicatore annuale ha un + 35% rispetto alla media 2016-2018, grazie a una capacità di rimodulazione online. Per questo motivo riteniamo che per il prossimo triennio la crescita del 5% sia sfidante anche in considerazione dell'attuale crisi economica (vedi punti di debolezza);
- buona e cospicua produzione scientifica di carattere internazionale con adeguato livello di disseminazione nel panorama internazionale. Il mantenimento dell'indicatore relativo alla produzione in lingua estera (settori non bibliometrici) risulta sfidante in considerazione di una performance alta ma che si intende consolidare.
- attivazione di nuovi corsi Magistrali - l'uno di ambito turistico (TCS - Turismo, Cultura, Sostenibilità), l'altro di ambito archeologico con esplicita vocazione internazionale (Applied sciences to cultural heritage materials and sites) quale opportunità di scambio e arricchimento sia per la componente studentesca internazionale cui si rivolge sia per la possibilità di relazione con colleghe/colleghi e università di paesi diversi. In questa direttrice si prevede un favorevole impatto anche sul versante della partecipazione a convegni internazionali, e nella promozione di lectures, workshops, seminari con ospiti internazionali, introdotta come nuovo ambito di intervento.

Punti di debolezza

Come da risultati del PTSR 2019-2021, i punti di debolezza constatabili sono:

- permanenza di una disomogenea produzione delle pubblicazioni scientifiche in lingua estera in relazione allo specifico di alcuni SSD. In questa cornice anche il mantenimento risulta sfidante per evitare una regressione;
- partecipazione irregolare ai convegni internazionali nelle annate considerate (calo nel 2020, impennata nel 2021), evidentemente sensibile alle variabili (modalità in presenza e online). Si tratta pertanto di un parametro difficilmente prevedibile nel suo andamento. Se si aggiungono l'impegno programmato sulla didattica (cfr. apertura corsi di laurea magistrale) e i rischi (cfr. oltre), si ritiene che l'aumento del 10% sia sfidante.

Opportunità

- Esistenza di reti internazionali coerenti con la vocazione dei nuovi corsi Magistrali, a loro volta a esplicito respiro internazionale. Da qui, prospettive di avviare collaborazioni, progetti di ricerca e pubblicazioni, lectures, workshops, seminari con ospiti internazionali (vd. inserimento nuovo indicatore).
- Possibilità di usufruire di recenti programmi Erasmus (KA171) e, per quanto riguarda, l'ambito della Gran Bretagna, di specifici accordi inter-universitari che bilanciano, almeno in parte (cfr. rischi) il venir meno dei flussi intereuropei dopo la Brexit.

Rischi

- Minore disponibilità di riviste a diffusione internazionale in lingua straniera per alcuni dei settori del dipartimento per i quali vi è un consolidato uso dell'italiano come lingua veicolare. Questo costituisce un fattore che promuove in maniera diversificata lo sforzo in lingua estera all'interno del dipartimento riflettendosi sull'andamento di uno dei parametri considerati per l'internazionalizzazione.
- Crisi economica, difficilmente prevedibile nel suo sviluppo, che può ricadere nell'attribuzione di fondi, compresi quelli da destinare alle missioni e alla comunicazione su scala internazionale degli esiti delle ricerche di dipartimento.
- Aumentato sforzo, sia dal punto di vista economico sia dell'impegno organizzativo, prodotto dalla ripresa dell'attività convegnistica in presenza, specialmente internazionale, rispetto alla fase online imposta dalla situazione sanitaria.
- Interruzione o rimodulazione dei flussi dell'area coinvolta dalla Brexit che incidono anche su relazioni e programmi - con i relativi finanziamenti - avviati all'interno del dipartimento.

Dimensione Fund Raising

Punti di forza

Come da risultati del PTSR 2019-2021, i punti di forza constatabili sono:

- discreto livello di partecipazione a bandi competitivi di enti e Fondazioni locali (Cariparo, Regione Veneto, MIUR);
- pluralità delle anime (SSD e Macroaree) del dipartimento, che permette di accedere a bandi diversificati;
- maggiore consapevolezza delle potenzialità di sinergia interdisciplinare del dipartimento nell'elaborazione di progetti, legata alle differenti fisionomie ed esigenze dei diversi SSD, quale esito dell'azione programmata e intrapresa nel triennio precedente;
- maggiore informazione sui bandi e le possibilità di finanziamento, quale esito dell'azione programmata e intrapresa nel triennio precedente.

Nello scorso PTSR si è già rilevato un incremento superiore al 40% delle domande presentate a bandi competitivi. Alla luce di quanto sopra evidenziato si ritiene di poter promuovere un ulteriore incremento del 5%.

Punti di debolezza

Come da risultati del PTSR 2019-2021, i punti di debolezza sono i seguenti:

- polarizzazione delle domande su alcune specifiche categorie di bandi competitivi che prevedono un minor impegno di progettazione ma che sono caratterizzati da finanziamenti più limitati (vedasi bandi nazionali e locali).

Raw Data allegati;

- l'impegno sulla didattica programmato in questa congiuntura dal dipartimento (vedi sopra) ricade sulle disponibilità del corpo docente rispetto alla ricerca fondi.

Opportunità

- Incremento di bandi e progetti a carattere intersettoriale, comprensivi di reti di collaborazioni pubbliche e private (MIBAC, Soprintendenze e Poli Museali, Comuni, Associazioni e Fondazioni culturali) che richiedono competenze presenti nel Dipartimento.

Rischi

- crisi economica e politica, difficilmente prevedibile nel suo sviluppo, con inevitabili ripercussioni sui finanziamenti locali, nazionali e soprattutto internazionali.
- propensione dei finanziamenti ad interventi di natura applicativa, di comunicazione e gestione economica dei Beni Culturali rispetto a progetti di ricerca scientifica

Il piano triennale di sviluppo della Terza Missione (PTSTM)

N.B. E' NECESSARIA L'ADERENZA AL PTSTM APPROVATO E SOTTOPOSTO A VERIFICA PERIODICA. QUALUNQUE DIFFERENZA, ANCHE MINIMA, IMPLICHEREBBE UNA REVISIONE E UNA NUOVA APPROVAZIONE DEL PTSTM

Riportare di seguito, per ogni ambito previsto dal PTSTM, solo la descrizione dell'obiettivo generale.

AMBITO A: Tutela e valorizzazione (COME DA PTSTM)

AMBITO B: Public engagement e sviluppo sostenibile (COME DA PTSTM)

Come attestano piani e puntuali resoconti dei precedenti trienni, il nostro Dipartimento è stato sempre fortemente impegnato in attività di divulgazione culturale, rivolte anche al pubblico non accademico e finalizzate a promuovere la conoscenza del patrimonio e lo sviluppo della società, tanto da pervenire a una immediata considerazione di questo ambito tra quelli naturalmente attesi per la nostra Terza Missione. Se negli anni passati, la quantità e la varietà delle iniziative individuali condotte da singoli docenti hanno rispecchiato in modo positivo la proiezione e il fermento del dBC nel PE, è anche vero che l'esperienza del "Progetto 8x8" (iniziativa del dBC svoltasi tra marzo e dicembre 2022 per le celebrazioni degli 800 anni del nostro Ateneo) ha evidenziato tutti i benefici di un'azione collettiva e coordinata, che ha coinvolto l'intero corpo docente, aprendo di fatto una nuova prospettiva di intervento. La realizzazione di iniziative, organizzate e svolte in collaborazione, è infatti in grado di valorizzare la natura interdisciplinare, che è uno degli elementi costitutivi e dei punti di forza della nostra struttura, contribuendo all'integrazione delle competenze, ma anche alla ricostituzione di quel tessuto di relazioni umane e professionali interno dell'ambiente di lavoro, della cui necessità abbiamo preso meglio coscienza in questi anni e che come tale deve essere trasmessa al pubblico. La cadenza periodica, il monitoraggio e il gradimento della partecipazione sono altri validi requisiti da tenere presenti. Per tale motivo il dBC ha già investito in una seconda iniziativa coordinata, collettiva, multidisciplinare per il suo Progetto di Terza Missione, "Esaedro della ricerca", teso a presentare al pubblico le attività di ricerca dell'intero Dipartimento, grazie alla realizzazione e presentazione di un video-documentario che sarà affiancato da una serie di eventi aperti alla cittadinanza e programmati presso il Palazzo della Gran Guardia per la primavera 2023. Nel corso del prossimo del triennio si intende pertanto, senza nulla togliere al permanere di iniziative di carattere

individuale, organizzare almeno altre due attività che coinvolgano diversi docenti, la prima delle quali, già in fase di realizzazione, è la mostra archeologica prevista a Palazzo Cavalli per il 2023-2024, mentre è ancora in elaborazione un simile progetto di interesse storico-artistico previsto per il 2025.

AMBITO C: Beni artistici e culturali (COME DA PTSTM)

Potenziare le attività di produzione e gestione dei beni culturali nell'ambito degli scavi archeologici e delle attività musicali e performative che prevedano il coinvolgimento del pubblico e la cooperazione con altre istituzioni ed enti. Tale obiettivo potrà essere raggiunto attraverso l'organizzazione di giornate di scavi archeologici aperti al pubblico, iniziative di valorizzazione in loco di siti archeologici e la promozione di accordi/gemellaggi tra realtà che realizzano attività musicali e performative in Italia e all'estero.

Per quanto riguarda le giornate di scavi aperti si parte da una situazione già avviata (vedi baseline), ma si attendono un lieve incremento e soprattutto un sostanziale consolidamento delle attività, con un target di 48 iniziative nel periodo 2023-2025, al fine di rendere tali proposte meno estemporanee e più condivise e radicate nelle offerte culturali rivolte alle comunità locali.

Per quanto riguarda la promozione di accordi e gemellaggi tra realtà che realizzano attività musicali e performative in Italia e all'estero si parte da una situazione già avviata (vedi baseline), ma si attende un lieve incremento con un target di 37 iniziative nel periodo 2022-2025 quale espressione di un consolidamento delle attività unitamente a un trend in crescita. L'obiettivo è di rafforzare la rete di relazioni già in essere o appena avviata, di rinnovare le collaborazioni che si erano inevitabilmente allentate nel biennio pandemico, e di aggiungerne di nuove. Le azioni frutto degli accordi verranno inserite sempre nelle offerte culturali delle comunità locali a cui le singole realtà musicali afferiscono.

AMBITO D: Salute pubblica (COME DA PTSTM)

AMBITO E: Formazione continua (COME DA PTSTM)

Il piano triennale della Didattica

Riportare di seguito

- 1. l'analisi della situazione didattica del Dipartimento inserita nel progetto presentato per la Call di Ateneo per il finanziamento di progetti dipartimentali di sviluppo e miglioramento della didattica (Linea B)*
- 2. una descrizione generale degli obiettivi didattici del dipartimento partendo da quanto riportato nel progetto presentato per la Call di Ateneo per il finanziamento di progetti dipartimentali di sviluppo e miglioramento della didattica (Linea B)*

ANALISI SITUAZIONE DIDATTICA (COME DESCRITTA NEL PROGETTO DI FASE 2 – LINEA B INTEGRATA **sotto riportato** E SE NECESSARIO DA QUANTO RIPORTATO NEL PIANO TRIENNALE DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE E DAL PROGETTO DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA O SVILUPPO DIPARTIMENTALE)

OBIETTIVI DIDATTICI DEL DIPARTIMENTO (SCEGLIERE ALMENO DUE OBIETTIVI DELL'AMBITO STRATEGICO DIDATTICA E/O INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL PIANO STRATEGICO DI ATENEO. SE RITENUTO UTILE AGGIUNGERE MASSIMO DUE OBIETTIVI AUTONOMI PRECISANDO I RELATIVI INDICATORI). TRA GLI OBIETTIVI CONSIDERARE ANCHE QUELLI RIFERIBILI AL DOTTORATO SE RITENUTO RILEVANTE PER IL DIPARTIMENTO.

N.B. GLI OBIETTIVI ALLINEATI A QUELLI DI ATENEO SONO MONITORATI E MISURATI PERIODICAMENTE E LE MISURAZIONI SARANNO CONDIVISE CON I DIPARTIMENTI

Il Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica - DBC, composto al dicembre 2023 di 59 unità (PO 11; PA 30; RU 3; 8 RTDa; 7 RTDb), offre un'ampia e diversificata offerta didattica che vede i docenti impegnati in 8 corsi di Laurea triennale (corsi di Laurea triennale *Archeologia-ARC; Discipline delle arti, della musica, dello spettacolo-DAMS; Progettazione e gestione del turismo culturale-PGT; Storia e tutela dei beni artistici e musicali-*

STBAM) e quattro corsi di Laurea magistrale, di cui uno con doppio curriculum in lingua inglese a double degree (*Scienze archeologiche-SARC; Storia dell'arte-START; Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale-SSPM; Turismo, cultura e sostenibilità-TCS*). Inoltre sono attive 2 Scuole di Specializzazione (Scuola di *Specializzazione in Beni archeologici* e Scuola di *Specializzazione in Beni storico-artistici*), che erogano il titolo di studio necessario per accedere ai ruoli attivi nelle Soprintendenze e più in generale del Ministero della Cultura, 2 master (*Design dell'offerta turistica; Structural Analysis of Monuments and Historical Constructions*) e un Corso di dottorato (*Storia, critica e*

conservazione dei beni culturali) che annovera nel Collegio docenti di 5 dipartimenti dell'Ateneo. Alcuni docenti sono impegnati anche in corsi di laurea di recente istituzione incardinati in altri dipartimenti (*Italian medieval and renaissance studies* – DISLL e *Scienze per il paesaggio* – DISGEA) e presso la Scuola Galileiana.

Il CdS magistrale di **SSPM**, organizzato in un unico curriculum, privilegia specifiche aree tematiche quali cinema, musica, teatro e negli ultimi anni ha rafforzato anche le discipline delle arti con l'inserimento di un numero maggiore di insegnamenti del SSD di arte contemporanea. Il CdS si caratterizza per la forte compenetrazione di competenze teoriche e pratiche volte a fornire la capacità di applicare criticamente gli strumenti metodologici appresi. Tale capacità si esplica nella composizione del corpo docente in cui si affiancano docenti dell'Università di Padova e docenti esterni provenienti da contesti scientifici (anche AFAM), produttivi e del mondo del lavoro.

Il CdS magistrale in **Scienze Archeologiche** negli ultimi due anni ha aumentato notevolmente gli iscritti, grazie all'attivazione di due distinti curricula, il primo curriculum, "Metodi e prospettive per lo studio delle culture", è d'impronta storico-archeologica ed è volto a fornire allo studente avanzate competenze metodologiche, scientifiche, speculative e operative nell'ambito dell'archeologia e della storia dell'arte preclassica, classica, medievale e post-medievale, supportate dalla conoscenza della storia antica e delle fonti scritte, l'altro, "Applied sciences to cultural heritage materials and sites" in lingua inglese, è di carattere prevalentemente tecnico-scientifico, con riferimento al campo applicativo dalla fase di survey fino alla musealizzazione.

Il CdS magistrale in **Storia dell'arte** forma un laureato con competenze avanzate nei diversi settori della storia dell'arte dal Medioevo, all'Età moderna e contemporanea, alla storia della critica, in un ambito che va dal mondo bizantino all'arte occidentale ed extraeuropea, e dalle discipline propriamente storiche a quelle metodologiche (dall'analisi formale e attributiva al riconoscimento iconografico); con approfondimenti specialistici sulle diversificate espressioni e tecniche artistiche (comprendendo miniatura, disegno, oreficeria e arti applicate) e con particolare attenzione alle problematiche teoriche e pratiche legate al restauro, alla conservazione e valorizzazione del patrimonio storico artistico.

I corsi garantiscono l'offerta formativa anche grazie a contratti. Nei corsi di laurea triennale i contratti si riferiscono quasi esclusivamente a materie di base con settori presenti in altri dipartimenti (DISLL, DISGEA) a parte il contratto per Archeologia Greca e Romana L-ANT/07 per PGT e per STBAM e insegnamenti di ambito musicale L-ART/07 e L-ART/08 per DAMS e STBAM. Nei corsi Magistrali, che hanno visto negli ultimi anni un incremento di iscritti da altre sedi e anche stranieri per garantire una OF diversificata e qualificata sono messi a contratto insegnamenti caratterizzanti nei settori L-ANT/07; L-ART/04; L-ART/05; L-ART/06; L-ART/07; L-ART/08. Sono inoltre previste attività laboratoriali in tutti i settori L-ANT/04; L-ANT/06; L-ANT/07; L-ANT/08 e L-ART/01; L-ART/02; L-ART/03; L-ART/04; L-ART/05; L-ART/06; L-ART/07. In tutti i corsi di studio la quasi totalità delle attività laboratoriali sono affidate a contratti esterni. Dai rapporti del riesame di tutti i corsi di laurea triennale e magistrale è stata sottolineata l'esigenza di potenziare le attività di laboratorio e la necessità di avere una didattica più attenta all'analisi diretta di manufatti, monumenti e videoarte e di potenziarla in vista di un miglior placement.

4. GLI OBIETTIVI

Obiettivi della ricerca

Riportare gli obiettivi già presenti nel PTSR riportando anche il collegamento con gli obiettivi del Piano strategico di Ateneo

Dimensione: Produzione scientifica

TITOLO OBIETTIVO	Qualità delle pubblicazioni del Dipartimento
INDICATORE	a) Media pro capite articoli su riviste di fascia A e prodotti presenti su banca dati WOS e/o Scopus. La media è calcolata come somma delle pubblicazioni del triennio 2019-2021 / somma degli strutturati nel triennio 2019-2021 al 31/12 di ogni anno. Le pubblicazioni con più coautori dBC sono contate una volta per ciascun coautore.
BASELINE	1,41 [218 prodotti (95 nel 2019 + 68 nel 2020 + 55 nel 2021)] / [155 strutturati (49 nel 2019 + 53 nel 2020 + 53 nel 2021)]

TARGET	1,48 (+5%)
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Questo obiettivo del PTSR si collega al piano strategico di ateneo, in particolare con il primo punto del primo obiettivo “Promuovere l’eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca” ; aumentare la media pro capite di articoli di fascia A o indicizzati WOS Scopus è in linea con il promuovere l’eccellenza scientifica nella ricerca.

TITOLO OBIETTIVO	Qualità delle pubblicazioni del Dipartimento
INDICATORE	b) Media pro capite monografie e edizioni critiche di testi e di scavo. La media è calcolata come somma delle pubblicazioni del triennio 2019-2021 / somma degli strutturati nel triennio 2019-2021 al 31/12 di ogni anno. Le pubblicazioni con più coautori dBC sono contate una volta per ciascun coautore.
BASELINE	0,17 [27 prodotti (6 nel 2019 + 12 nel 2020 + 9 nel 2021)] / [155 strutturati (49 nel 2019 + 53 nel 2020 + 53 nel 2021)]
TARGET	0,17 (mantenimento media pro capite)
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Questo obiettivo del PTSR si collega al piano strategico di ateneo, in particolare con il primo punto del primo obiettivo “Promuovere l’eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca” ; aumentare la media pro capite di monografie, assai valutate nella VQR in Area 10, è in linea con il promuovere l’eccellenza scientifica nella ricerca.

TITOLO OBIETTIVO	Qualità delle pubblicazioni del Dipartimento
INDICATORE	c) Media pro capite dei contributi su riviste scientifiche (ANVUR) e in volumi con ISBN o ISSN. La media è calcolata come somma delle pubblicazioni del triennio 2019-2021 / somma degli strutturati nel triennio 2019-2021 al 31/12 di ogni anno. Le pubblicazioni con più coautori dBC sono contate una volta per ciascun coautore. Non vengono conteggiate le pubblicazioni già considerate per gli altri indicatori (articoli su riviste di fascia A e prodotti WOS/ Scopus, monografie ed edizioni critiche di testi e di scavo)
BASELINE	3,23 [500 prodotti (173 nel 2019 + 152 nel 2020 + 175 nel 2021)] / [155 strutturati (49 nel 2019 + 53 nel 2020 + 53 nel 2021)]
TARGET	Mantenimento media pro capite
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Questo obiettivo del PTSR si collega al piano strategico di ateneo, in particolare con il primo punto del primo obiettivo “Promuovere l’eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca” ; aumentare la media pro capite di articoli garantisce i prodotti valutati nella VQR.

TITOLO OBIETTIVO	Interdisciplinarietà delle pubblicazioni del Dipartimento
INDICATORE	Media pro capite delle pubblicazioni con autori di SSD diversi o di settori/aree scientifiche diverse. La media è calcolata come somma delle pubblicazioni del triennio 2019-2021 / somma degli strutturati nel triennio 2019-2021 al 31/12 di ogni anno. Le pubblicazioni con più coautori dBC sono contate una volta per ciascun coautore.
BASELINE	1,52 [236 prodotti (88 nel 2019 + 62 nel 2020 + 86 nel 2021)] / [155 strutturati (49 nel 2019 + 53 nel 2020 + 53 nel 2021)]
TARGET	1,52 (mantenimento media pro capite)

COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Questo obiettivo del PTSR si collega al piano strategico di ateneo, in particolare con il secondo punto del primo obiettivo “Promuovere l’eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca” ; nel raggiungimento di un numero più elevato di pubblicazioni interdisciplinari si persegue l’interdisciplinarietà della ricerca.
--	---

TITOLO OBIETTIVO	Diffusione e accessibilità della ricerca
INDICATORE	Media pro capite delle pubblicazioni open access La media è calcolata come somma delle pubblicazioni del triennio 2019-2021 / somma degli strutturati nel triennio 2019-2021 al 31/12 di ogni anno. Le pubblicazioni con più coautori dBC sono contate una volta per ciascun coautore. Abbiamo indicato e saranno monitorati solo i contributi in GoldOA, ossia le pubblicazioni che escono immediatamente in OA, di norma tramite un contributo APC (article processing charge). Per questo indicatore non sono disponibili i dati del triennio 2016-2018 perché non recuperabili da banche dati. Andrebbero raccolti da dichiarazioni dei singoli docenti, tuttavia si rischia di avere dati poco attendibili che falserebbero l'analisi, si è preferito pertanto non raccoglierli.
BASELINE	0,72 [111 prodotti (29 nel 2019 + 39 nel 2020 + 43 nel 2021)] / [155 strutturati (49 nel 2019 + 53 nel 2020 + 53 nel 2021)]
TARGET	0,79 (+10%)
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Questo obiettivo del PTSR si collega al piano strategico di ateneo, in riferimento alle politiche di ateneo su “Informatizzazione dei servizi per la ricerca e sviluppo di strumenti collegati alla politica Open Science” .

Dimensione: Internazionalizzazione

TITOLO OBIETTIVO	Disseminazione a livello internazionale dei risultati della ricerca
INDICATORE	Media pro capite pubblicazioni in lingua estera per i settori non bibliometrici. La media è calcolata come somma delle Pubblicazioni in lingua straniera di ciascun ricercatore-docente di settore NON bibliometrico del triennio 2019-2021 / somma degli strutturati di settore NON bibliometrico nel triennio 2019-2021 al 31/12 di ogni anno. Le pubblicazioni con più coautori dBC sono contate una volta per ciascun autore
BASELINE	1,65 [213 prodotti (88 nel 2019 + 77 nel 2020 + 66 nel 2021)] / [140 strutturati di settori non bibliometrici (44 nel 2019 + 48 nel 2020 + 48 nel 2021)]]
TARGET	1,65 (Mantenimento media pro capite)
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Questo obiettivo del PTSR si collega al piano strategico di ateneo nell’obiettivo dell' Internalizzazione .

TITOLO OBIETTIVO	Partecipazione e creazione di momenti di scambio e contatto tra ricercatori di enti di ricerca diversi, di carattere nazionale e internazionale
INDICATORE	Media pro capite di partecipazioni a convegni internazionali. Si considera internazionale un convegno che si svolge all'estero, un convegno che si svolge in Italia organizzato da istituzione straniera o da istituzione italiana ma con ampia partecipazione internazionale (con presentazioni orali o poster). La media è calcolata come somma delle partecipazioni a congressi Internazionali di ciascun ricercatore-docente / diviso il numero di personale strutturato al 31 Dicembre. Se si presentano ai congressi lavori con più coautori dBC, questi sono contati una volta per ciascun coautore.
BASELINE	1,13 [176 prodotti (71 nel 2019 + 16 nel 2020 + 89 nel 2021)] / [155 strutturati (49 nel 2019 + 53 nel 2020 + 53 nel 2021)]
TARGET	1,24 (+10%)

COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Questo obiettivo del PTSR si collega al piano strategico di ateneo, in riferimento alle politiche di ateneo su Favorire la partecipazione a reti europee di infrastrutture di ricerca.
--	---

TITOLO OBIETTIVO	Partecipazione e creazione di momenti di scambio e contatto tra ricercatori di enti di ricerca diversi, di carattere nazionale e internazionale
INDICATORE	<p>Media pro capite convegni internazionali organizzati dal Dipartimento anche con relatori stranieri (pari a un terzo). Si considera internazionale un convegno che si svolge all'estero, un convegno che si svolge in Italia organizzato da istituzione straniera o da istituzione italiana ma con ampia partecipazione internazionale (con presentazioni orali o poster).</p> <p>La media è calcolata come somma del numero di congressi Internazionali organizzati da ciascun ricercatore docente / diviso il numero di personale strutturato al 31 Dicembre. Sono qui considerati sia i convegni che hanno sede presso il Dipartimento, sia quelli che si svolgono in sedi diverse ma in cui il Dipartimento risulta come co-organizzatore. Per quanto riguarda i partecipanti, è considerato straniero un relatore di nazionalità estera o italiano la cui sede di lavoro è all'estero da un congruo numero di anni.</p>
BASELINE INCREMENTARE LA CAPACITÀ DI ATTRAZIONE DI RICERCATRICI E RICERCATORI ECCELLENTI	0,28 [44 convegni (15 nel 2019 + 8 nel 2020 + 21 nel 2021)] / [155 strutturati (49 nel 2019 + 53 nel 2020 + 53 nel 2021)]
TARGET	0,294 (+5%)
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Questo obiettivo del PTSR si collega al piano strategico di ateneo nell'obiettivo dell' internalizzazione.

TITOLO OBIETTIVO	Formazione internazionale di studenti, specializzandi e dottorandi
INDICATORE	<p>Media pro capite di lectures e seminari tenuti da docenti e ricercatori stranieri (di nazionalità straniera o con sede di lavoro all'estero da un congruo numero di anni) organizzati dal personale strutturato dBC.</p> <p>La media è calcolata come somma del numero di lecturer/seminari tenuti da docenti e ricercatori stranieri organizzati da ciascun ricercatore-docente dBC / diviso il numero di personale strutturato al 31 Dicembre. Vengono conteggiati i seminari di durata compresa tra le 2 e le 4 ore, tenuti da 1 o 2 invitati stranieri e destinati a studenti triennalisti, magistrali, specializzandi e dottorandi. NON vengono conteggiate le presentazioni effettuate nell'ambito di convegni, in quanto già considerate nell'indicatore I2b.</p> <p>Per questo indicatore non sono disponibili i dati del triennio 2016-2018 perché non recuperabili da banche dati e in quegli anni non erano ancora raccolte in modo sistematico le informazioni dal dipartimento. I dati andrebbero raccolti da dichiarazioni dei singoli docenti, tuttavia si rischia di avere dati poco attendibili che falserebbero l'analisi, si è preferito pertanto non raccogliermi.</p>
BASELINE	0,17 [27 Lectures/seminari (14 nel 2019 + 3 nel 2020 + 10 nel 2021)] / [155 strutturati (49 nel 2019 + 53 nel 2020 + 53 nel 2021)]
TARGET	0,204 (+20%)
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Questo obiettivo del PTSR si collega al piano strategico di ateneo nell'obiettivo dell' internalizzazione.

Dimensione: Fund Raising	
TITOLO OBIETTIVO	Submissions di progetti su bandi competitivi

INDICATORE	Numero pro capite di domande presentate nel triennio (come coordinatore o responsabile di unità operativa) per progetti su bandi competitivi NON Unipd (DOR, SID, STARS, TALENT, SoE, etc.), NON legati al PNRR e NON per Dipartimenti di eccellenza/progetti di sviluppo dipartimentale. La media è calcolata come somma del numero di domande di finanziamento PRESENTATE a Bandi competitivi come PI di progetto o responsabile di unità operativa da ciascun ricercatore-docente dBC / diviso il numero di personale strutturato al 31 Dicembre.
BASELINE	0,46 [72 domande (17 nel 2019 + 35 nel 2020 + 20 nel 2021)] / [155 strutturati (49 nel 2019 + 53 nel 2020 + 53 nel 2021)]
TARGET	0,483 (+5%)
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Questo obiettivo del PTSR si collega al piano strategico di ateneo nell'obiettivo Incrementare la capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca

TITOLO OBIETTIVO	Bandi competitivi e/o da atti negoziali NON commerciali finanziati
INDICATORE	Media pro capite di bandi competitivi e/o da atti negoziali NON commerciali finanziati (maggiori di 5.000 euro). Per atto negoziale NON commerciale si intende un contributo economico elargito da un ente pubblico o privato (Comuni, Fondazioni etc.) a seguito di presentazione di un progetto scientifico di ricerca ma non nell'ambito di uno specifico bando o dell'elargizione di un servizio. La media è calcolata come somma di bandi competitivi e/o ad atti negoziali NON commerciali (maggiori di 5.000 euro) finanziati, presentati in qualità di PI di progetto, o di unità operativa, da ciascun ricercatore-docente dBC / diviso il numero di personale strutturato al 31 Dicembre. Il numero dei bandi vinti da progetti competitivi era indicato già nel precedente PTSR, quindi per i dati si veda commento indicatore P1a. Per questo indicatore non sono disponibili i dati del triennio 2016-2018 perché non recuperabili da banche dati. In particolare, non si hanno i dati relativi agli atti negoziali NON commerciali. Le informazioni andrebbero raccolti da dichiarazioni dei singoli docenti, tuttavia si rischia di avere dati poco attendibili che falserebbero l'analisi, si è preferito pertanto non raccogliermi.
BASELINE	0,24 [38 bandi/atti (15 nel 2019 + 12 nel 2020 + 11 nel 2021)] / [155 strutturati (49 nel 2019 + 53 nel 2020 + 53 nel 2021)]
TARGET	0,25 (+5%)
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Questo obiettivo del PTSR si collega al piano strategico di ateneo nell'obiettivo Incrementare la capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca

Obiettivi contenuti nel Progetto Dipartimento di Eccellenza o Sviluppo dipartimentale	
TITOLO OBIETTIVO	Affrontare un tema di ricerca storico-culturale indagando ambiti cronologici, tematici e geografici diversi da parte di docenti e ricercatori in formazione
INDICATORE	Numero di contributi scientifici e incontri di studio focalizzati sul medesimo tema di ricerca ("Trasformazioni del Patrimonio culturale") curati da docenti e dottorandi.
BASELINE	0
TARGET	5

COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Questo obiettivo del PSD si collega al piano strategico di ateneo, in particolare con il primo obiettivo “Promuovere l’eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca”
TITOLO OBIETTIVO	Rafforzare le sinergie disciplinari interne al Dipartimento tra docenti e dottorandi dei diversi ambiti disciplinari attivi
INDICATORE	Numero di contributi scientifici e incontri di studio prodotti e gestiti da soggetti (docenti e dottorandi) di diverse aree tematiche del Dipartimento
BASELINE	0
TARGET	10
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Questo obiettivo del PSD si collega al piano strategico di ateneo, in particolare con il primo obiettivo “Promuovere l’eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca”

Obiettivi della Terza missione
<i>Riportare gli obiettivi già presenti nel PTSTM specificando il collegamento con gli obiettivi del Piano strategico di Ateneo</i>

AMBITO: Public engagement e sviluppo sostenibile	
TITOLO OBIETTIVO	<p>Realizzare eventi/mostre/rassegne di incontri rivolti a un ampio pubblico che prevedano la partecipazione di più docenti del dBC (Campo d’azione: B.1. Attività di PE).</p> <p>L’esaltante esperienza del “Progetto 8x8” (iniziativa articolata del dBC, svoltasi tra marzo e dicembre 2022 per le celebrazioni degli 800 anni del nostro Ateneo), che ha coinvolto l’intero corpo docente, ha aperto una nuova prospettiva di intervento di Public Engagement, evidenziando l’efficacia di iniziative coordinate e condivise. Nel corso del prossimo triennio si intende pertanto, accanto alle iniziative di carattere individuale, organizzare almeno altre tre attività che coinvolgano diversi docenti per far conoscere a un vasto pubblico temi, metodi e risultati della ricerca condotta dal dBC attraverso diverse modalità comunicative: un video-documentario, sottotitolato in inglese e affiancato da LIS, che ha visto ancora una volta la partecipazione di tutto il corpo docente dBC, articolato nelle sei "componenti" di Grecistica, Archeologia, Storia dell’arte, Scienze, Musica e Cinema (Progetto "Esaedro della ricerca", 2023), una mostra archeologica a Palazzo Cavalli (2023-2024, che coinvolge tutti i docenti di ambito archeologico e scientifico e alcuni altri colleghi; un’iniziativa in corso di elaborazione di prevalente ambito storico-artistico.</p>
INDICATORE	Numero di eventi/mostre/rassegne di incontri rivolti a un ampio pubblico in cui siano coinvolti almeno 5 docenti del dBC.
BASELINE	Baseline 2019-2021: 0
TARGET	Target 2023-2025: 3 Integrazione: dato 2022 1 (Target 2022-2025 diventa 4)
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	<p>TMob01 - Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare la responsabilità e l’impatto sociale dell’Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale</p> <p>TMpa03 - Rafforzare le collaborazioni tra l’Ateneo, le organizzazioni e i contesti pubblici e privati a livello nazionale e internazionale</p> <p>TMpa14 - Promuovere l’apertura dei luoghi della cultura dell’Ateneo</p>

	TMpa15 - Potenziare le aperture e l'accessibilità dei musei e delle biblioteche
COLLEGAMENTO AGLI SDG'S	10. Ridurre le disuguaglianze 11. Città e comunità sostenibili 4. Istruzione di qualità

TITOLO OBIETTIVO	Consolidare la cooperazione con altre istituzioni e associazioni del territorio tramite accordi/convenzioni, sia di carattere oneroso che non oneroso, con finalità di Terza Missione (Campo d'azione: B.1. Attività di PE). Gli accordi e le convenzioni attestano (e misurano) la rete indispensabile di relazioni culturali, entro la quale si valorizzano come buone pratiche anche ricadute di natura sociale ed economica. Nel corso dei passati trienni, il dBC ha visto un costante incremento di accordi e convenzioni, riflesso di un quadro di capillare diffusione territoriale dei contatti e delle collaborazioni, spazianti dall'ambito locale a quello nazionale. Tali contatti e collaborazioni appaiono spesso avere natura continuativa, a testimonianza di una tendenza verso il costante consolidamento dei rapporti che il dBC ha saputo sviluppare sul territorio. Rispetto al passato si stanno ora stringendo rapporti di coinvolgimento e collaborazione anche con associazioni legate a persone fragili (UICI, ENS, AMAP), che comportano la scelta di prevedere modalità di comunicazione sempre più inclusive.
INDICATORE	Numero di nuovi accordi/convenzioni onerosi e non onerosi con finalità di Terza Missione.
BASELINE	Baseline 2019-2021: 81
TARGET	Target 2023-2025: 85 Integrazione: dato 2022 20 (Target 2022-2025 diventa 105)
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	TMpa03 - Rafforzare le collaborazioni tra l'Ateneo, le organizzazioni e i contesti pubblici e privati a livello nazionale e internazionale
COLLEGAMENTO AGLI SDG'S	10. Ridurre le disuguaglianze 11. Città e comunità sostenibili

AMBITO: Beni artistici e culturali	
TITOLO OBIETTIVO	Incrementare le iniziative in Italia di apertura al pubblico di scavi archeologici e di valorizzazione in loco di siti accessibili al pubblico con monitoraggio della partecipazione (Campo d'azione C1: Produzione e gestione di beni artistici e culturali - scavi archeologici). Le aperture programmate degli scavi archeologici al pubblico risultano molto apprezzate non solo dalle comunità locali e dagli studenti di ogni ordine e grado, ma anche dai turisti occasionalmente presenti, vale a dire tutti i principali destinatari di questo genere di iniziative. Esse costituiscono infatti un'occasione privilegiata di disseminazione dei risultati delle ricerche e di coinvolgimento della popolazione locale. Si tratta di eventi che si verificano generalmente nei mesi estivi, in concomitanza con il periodo di apertura dei cantieri di scavo universitari, in grado di suscitare interesse diffuso nei confronti di un'attività di ricerca ritenuta in assoluto fra le più affascinanti a detta di ampie fasce della popolazione: non esiste visita in cui almeno un partecipante non dichiari di aver desiderato fare l'archeologo in tenera età. Va da sé che ogni scavo rappresenta un contesto unico per storia, caratteristiche, rinvenimenti, approcci di intervento, modalità e finalità di ricerca. Tuttavia si possono proporre alcune linee di indirizzo comuni nell'adozione di opportune azioni di coinvolgimento del pubblico potenzialmente interessato: 1) prevedere il coinvolgimento delle comunità e delle istituzioni cittadine nella programmazione delle aperture, stabilendo il periodo più idoneo nel calendario dell'offerta culturale locale; 2) sviluppare forme di ricostruzione virtuale del contesto archeologico antico, a integrazione di quanto attualmente conservato o visibile sul posto; 3) rendere costanti nel medio periodo tali iniziative, compatibilmente con le esigenze logistiche e le

	necessità economiche della ricerca, nell'ottica di fidelizzare il pubblico e di coinvolgerlo nel procedere delle indagini; 4) offrire l'opportunità di visionare il materiale illustrativo e ricostruttivo anche a distanza, per visite virtuali fuori contesto e fuori stagione; 5) applicare un sistema coerente e uniforme di monitoraggio della partecipazione e del gradimento.
INDICATORE	Numero di eventi e di iniziative che prevedano l'apertura al pubblico di uno scavo o di un sito archeologico in Italia con monitoraggio della partecipazione.
BASELINE	Baseline 2019-2021: 40 (2 per ciascuno dei 20 scavi condotti nel triennio)
TARGET	Target 2023-2025: 48 Integrazione: dato 2022 16 (Target 2022-2025 diventa 64)
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	TMob01 - Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare la responsabilità e l'impatto sociale dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale TMpa03 - Rafforzare le collaborazioni tra l'Ateneo, le organizzazioni e i contesti pubblici e privati a livello nazionale e internazionale
COLLEGAMENTO AGLI SDG's	10. Ridurre le disuguaglianze 11. Città e comunità sostenibili 4. Istruzione di qualità

TITOLO OBIETTIVO	Incrementare le collaborazioni e i gemellaggi tra il Concentus Musicus Patavinus, realtà simili e istituzioni del territorio italiane e straniere (Campo d'azione C1: Produzione e gestione di beni artistici e culturali - attività musicali), con monitoraggio. La collaborazione e i gemellaggi avranno come esito la partecipazione congiunta e condivisa ad eventi musicali (concerti vocali e/o strumentali) destinati alla fruizione da parte del largo pubblico di repertori musicali differenziati - gregoriano e medievale, rinascimentale, classico, romantico, contemporaneo - con presenza di musiche di ambito colto e popolare nonché jazzistico. La collaborazione con realtà simili e con istituzioni del territorio italiane e straniere garantirà inoltre una partecipazione delle comunità coinvolte e un rinnovamento degli elementi dei singoli gruppi, anche in riferimento all'età e al cambio generazionale. Tale rinnovamento mira a favorire le azioni di inclusione, anche dal punto di vista linguistico; con una partecipazione attiva, gli studenti Erasmus, per esempio, possono trarre giovamento nei termini di uno spazio friendly di apprendimento linguistico oltre che musicale.
INDICATORE	Numero delle attività concertistiche e performative in collaborazione con realtà simili e con istituzioni del territorio italiane e straniere.
BASELINE	Baseline 2019-2021: 25
TARGET	Target 2023-2025: 30 Integrazione: dato 2022 7 (Target 2022-2025 diventa 37)
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	TMob01 - Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare la responsabilità e l'impatto sociale dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale TMob05 - Rendere i musei universitari luoghi inclusivi per la condivisione del sapere e favorire l'accesso al patrimonio storico-artistico-culturale dell'Ateneo, inclusi i servizi bibliotecari TMpa03 - Rafforzare le collaborazioni tra l'Ateneo, le organizzazioni e i contesti pubblici e privati a livello nazionale e internazionale TMpa14 - Promuovere l'apertura dei luoghi della cultura dell'Ateneo
COLLEGAMENTO AGLI SDG's	10. Ridurre le disuguaglianze 11. Città e comunità sostenibili 4. Istruzione di qualità

Obiettivi contenuti nei Progetti di Terza missione

TITOLO OBIETTIVO	Avviare un processo di rigenerazione urbana di Piazza Capitaniato, dove si trova la sede centrale del dBC (Palazzo Liviano) e della città universitaria attraverso un progetto di recupero fisico e semantico del Chiosco ivi presente, co-gestito dai tre Dipartimenti, dal Centro VSIX e dal Comune. Il progetto si ispira al principio della generatività e adotta la prospettiva della <i>citizen science</i> per stimolare la partecipazione democratica e la coesione sociale, coinvolgendo la cittadinanza nella progettazione delle attività del progetto in un'ottica di <i>smart city</i>
INDICATORE	La Piazza: una prospettiva culturale e relazionale
BASELINE	Piazza come non-luogo (spazio di transito)
TARGET	Piazza come luogo (spazio culturale e relazionale) (fase di avvio)
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	TMob01 - Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare la responsabilità e l'impatto sociale dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale TMpa02 - Promuovere una cultura della sostenibilità mediante attività formative rivolte sia alle studentesse e agli studenti sia aperte alla società TMpa03 - Rafforzare le collaborazioni tra l'Ateneo, le organizzazioni e i contesti pubblici e privati a livello nazionale e internazionale TMpa14 - Promuovere l'apertura dei luoghi della cultura dell'Ateneo

TITOLO OBIETTIVO	Favorire processi di coinvolgimento della cittadinanza e delle imprese nella sperimentazione di soluzioni tecnologiche innovative, in corso di sviluppo, per accrescere conoscenza e potenzialità dei diversi scenari tecnologici e i rischi legati alle frontiere tecnologiche
INDICATORE	Iniziative che prevedono il coinvolgimento attivo della cittadinanza e del Comune di Padova.
BASELINE	0
TARGET	3
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	TMob01 - Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare la responsabilità e l'impatto sociale dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale TMpa02 - Promuovere una cultura della sostenibilità mediante attività formative rivolte sia alle studentesse e agli studenti sia aperte alla società TMpa03 - Rafforzare le collaborazioni tra l'Ateneo, le organizzazioni e i contesti pubblici e privati a livello nazionale e internazionale TMpa14 - Promuovere l'apertura dei luoghi della cultura dell'Ateneo

TITOLO OBIETTIVO	Sperimentare le enormi potenzialità della comunicazione fisica e digitale realizzata a partire dal Chiosco, che sarà narrata online mediante una piattaforma dedicata alla diffusione e al monitoraggio delle attività realizzate durante il progetto;
INDICATORE	Post sui social relativi al progetto
BASELINE	attualmente non definibile in quanto il progetto "Un Chiosco per la conoscenza" è ancora in corso
TARGET	50

COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	<p>TMob01 - Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare la responsabilità e l'impatto sociale dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale</p> <p>TMpa02 - Promuovere una cultura della sostenibilità mediante attività formative rivolte sia alle studentesse e agli studenti sia aperte alla società</p> <p>TMpa03 - Rafforzare le collaborazioni tra l'Ateneo, le organizzazioni e i contesti pubblici e privati a livello nazionale e internazionale</p> <p>TMpa14 - Promuovere l'apertura dei luoghi della cultura dell'Ateneo</p>
--	---

Obiettivi della Didattica

Scegliere almeno due degli obiettivi del piano strategico di Ateneo ambito Didattica e Internazionalizzazione (riferiti alla didattica) e aggiungere massimo due obiettivi specifici di dipartimento. Con riferimento agli obiettivi specifici di dipartimento occorre indicare anche il collegamento con l'obiettivo del Piano strategico di Ateneo

Inserire nel target quello che si potrà realizzare entro il 2025

OBIETTIVI DERIVANTI DAL PIANO STRATEGICO DI ATENEO

TITOLO OBIETTIVO	Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione
INDICATORE	Proporzione di studenti provenienti da fuori regione
BASELINE	26% anno 2022 28% anno 2023
TARGET	30% anno 2024

TITOLO OBIETTIVO	Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione
INDICATORE	Proporzione di iscritte/i ai corsi di dottorato, perfezionamento e master non laureati presso l'Università di Padova
BASELINE	65% aa 2021/2022 61% aa 2022/2023
TARGET	70% aa 2024/2025

TITOLO OBIETTIVO	Potenziare e migliorare le opportunità di stage e tirocini, anche a livello internazionale
INDICATORE	Stage e tirocini durante un corso di laurea
BASELINE	340 tirocini aa 2021/22 337 tirocini aa 2022/23 385 tirocini aa 2023/24
TARGET	400 tirocini aa 2024/25

TITOLO OBIETTIVO	Potenziare e migliorare le opportunità di stage e tirocini, anche a livello internazionale
INDICATORE	Stage e tirocini durante un corso post lauream
BASELINE	49 aa 2021/22 43 aa 2022/23 48 aa 2023/24

TARGET	50 aa 2024/25
---------------	---------------

OBIETTIVI SPECIFICI DI DIPARTIMENTO	
TITOLO OBIETTIVO	Potenziare lo svolgimento di attività didattiche presso siti culturali e musei
INDICATORE	Numero di musei e siti culturali visitati (Musei, Soprintendenze, aree monumentali, Parchi archeologici, Cineteche, Mediateche, Fondazioni) da sostituire con quel
BASELINE	20
TARGET	30
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Favorire lo sviluppo delle competenze trasversali e interdisciplinari Incrementare la reputazione dell'Ateneo come centro di eccellenza a livello internazionale

TITOLO OBIETTIVO	Potenziare l'attività didattica innovativa e laboratoriale presso strutture esterne (Musei, aree monumentali, Parchi archeologici, Cineteche, Mediateche, Fondazioni) quale strumento di massima efficacia formativa
INDICATORE	Quanti laboratori nell'ambito dei corsi di laurea vengono svolti esternamente rispetto alle sedi di Ateneo
BASELINE	2
TARGET	4
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Favorire l'innovazione nelle metodologie di insegnamento e l'aggiornamento dei contenuti